



Equipes Notre-Dame
Settore Santa Maria di Leuca A

La coppia responsabile al servizio della propria équipe Mandato delle nuove CRE 19 settembre 2010

Carissimi équipiers,

Per noi, équipe di Settore, incontrarvi è motivo di gioia. Siamo coppie in cammino che hanno accettato di svolgere un servizio nelle END, per servire i fratelli e rispondere alla chiamata del Signore. Visto la nostra “non esperienza” vi preghiamo, già da adesso, di perdonare i nostri errori e le nostre mancanze. Ci impegniamo ad adempiere nel miglior modo possibile il nostro servizio e contiamo sulla vostra amicizia (e correzione) fraterna ma soprattutto sulla vostra preghiera che ci aiuterà a capire sempre meglio la volontà del Signore.

In questo anno anche voi vi accingete a offrire un servizio per l'END, per le vostre équipe come CRE. L'Equipe Notre-Dame è un movimento laicale di spiritualità coniugale, nato per rispondere all'esigenza delle coppie di sposi che vogliono vivere in pienezza il proprio sacramento. Come Movimento laicale, le END sono animate da coppie che si mettono temporaneamente al servizio, secondo una struttura minima basata sulla collegialità. Ogni chiamata a offrire il proprio servizio per i fratelli è una chiamata del Signore e le END si distinguono perché l'impegno viene preso e svolto in coppia. Questa peculiarità può rendere il compito più facile (le decisioni si prendono in due e si dividono i compiti) e a volte più difficile (opinioni diverse, scontri), di fatto sta che alla fine del servizio ci ritroviamo arricchiti come persone ma soprattutto come coppia.

La coppia responsabile d'équipe (CRE) si sforza di vivere insieme alle altre coppie sempre più da vicino la vita e lo stile del Movimento, non basta seguire in modo formale i metodi delle Equipes Notre-Dame, ma occorre realmente impegnarsi a partecipare alla vita di tutta la comunità END, evitando di rinchiudersi in uno sterile isolamento. Questo modo di vivere nelle END darà alle CRE nuovo slancio e la capacità di amare di più: **“Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato”** (Gv 13,34), avendo presente questo insegnamento del Vangelo, la CRE si prenderà “a carico” tutti i suoi équipiers nei momenti di gioia e di sofferenza, nelle sue preghiere e nei suoi pensieri e con la sua presenza fisica (una visita, una telefonata.....). Sarete voi con i vostri carismi, i primi a vivere e testimoniare la Carità in Cristo, facendo sì che l'équipe si senta una “piccola famiglia” che **insieme** cammina verso la stessa meta: **La santità.**

Come già accennato in precedenza, un'équipe Notre-Dame non vive isolata; fa parte di una grande famiglia e questo significa per il gruppo una ricchezza e una responsabilità; ricchezza perché l'équipe è arricchita dalle esperienze passate e

presenti di tantissime altre équipes e delle loro preghiere, responsabilità perché l'équipe s'impegna a sua volta di condividere le proprie esperienze, a partecipare alle responsabilità comuni, a ricordare gli altri nella preghiera. E' la CRE che aiuta la sua équipe ad essere aperta verso tutte le altre équipes. La CRE può e deve contare sull'aiuto della coppia di collegamento e di tutta l'équipe di settore, in qualsiasi momento, perciò è auspicabile un rapporto di amicizia fraterna con la coppia di collegamento.

In questa occasione abbiamo il piacere di presentarvi l'équipe di settore al completo:

Don Gionatan, CS

Rina e Franco Greco, Referenti alla cultura

Cosima e Salvatore Bellini, coppia Diffusione e pilotaggio

E le coppie di collegamento:

Paola e Antonio Aversa

Nicolina e Alessandro Fanciullo

Immacolata e Cesare Bitonti

Lucia e Quintino Rizzello

Siamo tutte coppie "in cammino" che non hanno delle capacità particolari per svolgere il servizio richiesto, ma confidano nel vostro aiuto e soprattutto nelle vostre preghiere. Ci sono tanti testi che approfondiscono il ruolo della CRE, ma abbiamo scelto di "raccontarvi" una testimonianza, quella di Paola e Antonio Aversa dell'équipe di Presicce 4, che l'anno scorso hanno guidato la loro équipe come CRE per la prima volta.

Per l'équipe di Settore
Manuela e Stefano Di Seclì

Il consigliere spirituale
Don Gionatan De Marco

Presentazione del Progetto triennale 2010 - 2013

Sarete già a conoscenza che tutti i servizi nell'END sono a tempo determinato. Così anche l'équipe di settore ha la durata di tre anni dopodiché si rinnova. Ogni équipe di settore crea un progetto dal quale si sviluppano tutti gli altri progetti per l'intero settore. L'END è un movimento laicale inserito nella Chiesa e ne condivide la pastorale nazionale e diocesana. Negli orientamenti pastorali della chiesa italiana per il decennio 2010 – 2020 si evidenzia la necessità che si affermi una generazione di adulti disposti a mettersi in gioco nell'educazione. Al riguardo – ha ribadito il Papa – “solo l'incontro con il tu e con il noi apre l'io a se stesso”, per cui “la cosiddetta educazione antiautoritaria non è educativa, ma rinuncia all'educazione”.

Il Piano Pastorale della Diocesi di Ugento-S.M. di Leuca per l'anno 2010-2011 ci esorta ad essere “Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo” conducendoci alla “Tradizione”, la tradizione è il nostro “dato” di partenza e consiste nel riconoscere noi stessi e la realtà intera come “dato”, cioè fatta da Qualcuno per noi.

Noi siamo una storia, siamo fatti di questo passato che continua - come una presenza e un contesto oggettivo – ad orientarmi, a segnare la direzione di cui provengo e quella verso cui vado. Ma io devo rendermene conto, riconoscerlo e solo di qui può nascere la novità e il cambiamento.

Da queste considerazioni, che noi abbiamo sintetizzato, nasce il progetto del nostro Settore per il triennio 2010 - 2011

“Raccontarsi per rinascere”

Il “raccontarsi” in due ha come presupposto che qualcun altro “ascolta”. Non è un raccontare di sé stessi a sé stessi, ma un raccontarsi quell'insieme di ricordi della propria vita trascorsa, di ciò che si è stati e si è fatto insieme. Per noi dell'équipe il raccontarsi non è una novità, in questi anni però vogliamo renderlo più profondo, più vero e indimenticabile. Useremo il “dovere di sedersi”, uno degli strumenti che ci indica l'END (noi aggiungiamo piacere di sedersi), come strumento base per riuscire a far sì che il “raccontarsi” diventi luogo interiore di benessere e cure una via di liberazione e ricongiungimento. Questi dialoghi non serviranno per fare il “punto”, ma per fare memoria degli inizi, ricucire le nostre ferite con la speranza del perdono e di progettare un futuro sempre più consapevole di essere un “dono” senza eguali l'uno per l'altro. Non possiamo costruire un futuro migliore se non facciamo memoria del nostro passato e non possiamo capire il progetto di Dio su di noi se non cerchiamo di leggere nelle nostre vite di coppie il Suo agire.

Anche le nostre vite unite nel matrimonio hanno una storia importante alle spalle che a volte non ha nulla da invidiare a quelle di un politico o attore, ai quali oggi si dà tanta importanza. Perciò perché non scrivere le nostre memorie? Frasi, poesie, foto, lettere che ricordano la nostra vita insieme, passata presente e futura. Facciamo in modo che tutto ciò che progettiamo non sia solo un fluire di idee e concetti, concretizziamolo redigendo le nostre memorie. Aiutati da una pista ben precisa, ogni coppia si racconterà

- nel **I anno** (2010 – 2011) **“Raccontarsi l’inizio dell’amore”** dagli inizi dell’amore che si è fatto sequela
- nel **II anno** (2011 – 2012) **“Raccontarsi le ferite”** le ferite inevitabili della vita vissuta insieme
- nel **III anno** (2012 – 2013) **“Raccontarsi la bellezza di essere dono”** la bellezza di essere dono l’uno per l’altro

Siamo certi che condividendo con gli altri, specialmente nella compartecipazione, qualche stralcio della nostra vita di coppia, riusciremo ad arricchire i nostri co-èquipiers e a fare accrescere in noi la voglia di essere sempre più coppia cristiana in cammino verso il Signore.

Per iniziare bene questa nuova avventura, il Settore vi dona un quaderno e una penna, augurandovi di trovare la gioia di “raccontarvi”.

Abbiamo un po’ di tempo per conoscerci meglio, soprattutto le CRE con le coppie di collegamento. Le CC formeranno dei gruppi con le corrispettive CRE che collegheranno, sarà l’inizio di una nuova amicizia.....

Adesso ci riuniamo tutti per l’ora di adorazione, perché “il vero Amore” che ci spinge ad amarci sempre più è quello che viene da Dio, e noi vogliamo ringraziarlo per il Suo grande dono.

Vi salutiamo fraternamente

Per l’èquipe di settore
Stefano e Manuela